



Sentieri d'autore

NEL GRANDE NORD DELLA VAL DI SCALVE

Gli irti versanti della Val di Scalve concedono, sulla frontiera nord-orientale, quel piccolo miracolo naturalistico chiamato Dolomiti di Scalve e Campelli. Luoghi cari a migliaia di escursionisti che ogni settimana, pacificamente invadono ecologicamente a piedi, con ciaspole e sci da escursionismo, questo angolo meraviglioso, estremo lembo prealpino prima dell'Adamello. Anche qui l'avventura è sempre dietro l'angolo: con la neve, è possibile anche immaginarsi la propria traccia staccandosi dalla neve «usata». È un buon modo per scoprire un'intimità con la montagna. Salire dalla località Fondo di Schilpario penetrando le foreste, verso malga Cimalbosco e svoltare prima del rifugio Cimon della



Bagozza sulla strada del Passo Vivione, consente di andare a risalire gli ondulati pascoli tra il Monte Colli e Passo Glaiola (1920 m), sbucando sui margini della grande visione dall'alto dei Campelli. Scendere dalla sella sotto il Gardena (2030 m) è un'esperienza gratificante, un vero tuffo in un paesaggio da Grande Nord, viaggiando in poche ore nel cuore di un'alta terra che in spazi ristretti rivela grande varietà.

Daide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colere

Ciaspole e Presolana di notte

La magia della Presolana in notturna, ciaspolando ai suoi piedi. Tempo permettendo. Ritrovo domani alle 17.30 alla sede del gruppo alpini di Colere (via Tortola 52) con aperitivo. Punto ristoro lungo il percorso. Cena a base di piatti tipici nei ristoranti del paese. Per iscrizioni rivolgersi a: info@prolococolere.it; telefono: 0346.54051.



Zanica

Gioppino, compleanno bisesto

La leggenda vuole che Gioppino sia nato il 29 di febbraio, quindi festeggia solo negli anni bisesti. L'occasione è ghiotta per la sua patria, Zanica, dove domani «I Gioppini di Bergamo» e «O! Giopi de Sanga» si cimenteranno in canti, balli e spettacoli di burattini. Inizio alle 14 in piazza Papa Giovanni XXIII.

Calusco e Zandobbio

Running, due appuntamenti

Marce non competitive, due gli appuntamenti domenica in provincia. A Calusco c'è la Strabianca Run, quattro percorsi da 7, 13, 18 e 22 chilometri su terreno ondulato misto. Ritrovo alle 7.30 in oratorio. Collinare misto, invece, per «Tutti insieme sui colli di Zandobbio»: 6, 10, 15 e 19 chilometri. Ritrovo alle 7 in oratorio.

Tre tappe

Ultimi giorni per visitare il capolavoro della National Gallery Biglietto unico per l'Accademia Carrara, il Museo Bernareggi e Palazzo Moroni

MORONI GRAN FINALE

«Il Sarto» torna a Londra

«Io sono il Sarto»: un pretesto per raccontare Moroni e la città. Un biglietto unico per una mostra tripartita aperta fino a domenica, ultima occasione per visitare la Carrara, il Museo Bernareggi e Palazzo Moroni con un ospite speciale: Il Sarto, ritratto moroniano assente da 150 anni da Bergamo. Addosso al dipinto è stato cucito un percorso artistico. In poco più di un chilometro, il visitatore potrà ammirare una delle parti più suggestive della città, tra borghi antichi e vie ancora lustricate con ciottoli. Non c'è un ordine di partenza.

Si può iniziare dal museo diocesano in via Pignolo al civico 76 e imbattersi nel Cristo risorto, in Santi, Angeli e Madonna con Bambino dai colori cangianti che emergono dal fondo nero dell'allestimento, fino a rimanere ipnotizzati «dall'incantatore di serpenti»: Gian Girolamo Albani. A lui è dedicata una sala per distinguere dai soggetti sacri, ma perché è un unicum nella sua pelliccia di ermellino, nello sguardo nobile, per nulla disturbato dal bernoccolo tra gli occhi. Lasciatevi trasportare dai dettagli della collana, dell'anello e di quella mano il cui indice è un segnalibro. Particolare che si ritrova anche nel ritratto del vecchio seduto, posto vicino al Sarto esposto alla Carrara.

Usciti dal Bernareggi svoltare a sinistra. Salita la via fino



Ritratti e dipinti Il percorso artistico si snoda in tre sedi museali



Gamec e dintorni

LE ALTERNATIVE CONTEMPORANEE

Voglia di contemporaneo? Ci sono le tre mostre della Gamec: Ryan McGinley, 40 fotografie sul legame tra uomo e natura, e Rashid Johnson; una selezione di donazioni, da Getulio

Alviani e Cory Arcangel a Ferrario Frères. Di quest'ultimo nella Galleria Zanni di via Santa Caterina, «La quinta del sarto», variante del Moroni con un odierno «mercante».

Il percorso



● Il viaggio dedicato al Moroni parte da Il Sarto, capolavoro proveniente dalla National Gallery in prestito alla Carrara

● In mostra anche i dipinti sacri del Museo Bernareggi e i ritratti di Palazzo Moroni

● Un biglietto unico permette di visitare i tre musei (info: www.iosonoilsarto.it)

alla fontana del Delfino, scendere a destra. In fondo a via San Tomaso l'Accademia accoglie nella sua candida veste. Prima di salire nella sala di Moroni ci si imbatte in capolavori come la *Madonna con Bambino* di Botticelli, opere di Cariani, Tiziano. Poi lui, Moroni e lo spaccato della sobria nobiltà bergamasca, visibile nel vecchio seduto che osserva lo spettatore con sguardo interrogativo come se lo avesse distolto dalla lettura. Accanto a lui, Il Sarto, nel suo aspetto vigoroso. Nella parete opposta 12 dipinti moroniani, dagli imponenti Bernardo Spini e Pace Rivoli Spini fino alla bambina di casa Redetti, dai riccioli dorati come il broccato che indossa. È una piccola perla come quelle annodate tra le dita paffute.

Quelle stesse preziose stoffe nelle tinte rosa, aranciate, verdi ritornano a Palazzo Moroni in via Porta Dipinta. La presenza è un valore aggiunto al percorso espositivo, perché l'atmosfera è quella di una dimora della metà del Seicento con affreschi, salottini dai divani di velluto, mobili e tele di pregio. Tra tutte, quelle del ritratto di Isotta Brembati, l'austera Dama in nero e lui, il Cavaliere in rosa.

Daniela Morandi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i ballerini

Parata di stelle al Kizomba Party



Stage

Prima edizione internazionale del Workshop Kizomba Party domenica al Charleston Treviglio

Dopo il ritmo incalzante della zumba, spopolata negli scorsi anni, si va diffondendo un'altra danza: la kizomba. Musica popolare angolana, per un ballo nato intorno ai primi anni Novanta, di coppia, molto sensuale, che viene eseguito rispettando determinate regole e un certo ritmo musicale. Pullulano i movimenti di contorno, eseguiti soprattutto muovendo i fianchi. In Italia si sta diffondendo dall'estate scorsa, ma è al Charleston Treviglio (via Rossaro 28) che domenica, dalle 10 fino a tarda sera, si svolgerà la prima edizione internazionale del Workshop Kizomba Party. Dodici ore di stage con una parata di stelle del genere, provenienti da Italia e Francia. Quattro i dj che si alterneranno alla consolle. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il campionato

Show acrobatico delle motoslitte



Alle Foppelle

Evoluzioni e acrobazie sulle motoslitte: sali e scendi, salti e whoops

Per vedere Valentino Rossi alle prese con Marquez e Lorenzo, nel Motogp, ci vuole ancora un mesetto. Per godersi in pista degli epigoni con mezzi di stagione, invece, recarsi domani e domenica a Foppolo (località Le Foppelle), please. Dalle 10.30 torna, dopo due anni di assenza, una prova del Campionato Italiano Motoslitte, portate in alta valle dal Moto Club Bergamo e da Luca Baschenis, ideatore ben collaudato della pista. Sali e scendi, salti e doppi, whoops (dossi artificiali bassi e brevi, in rapida successione) e tanta voglia di correre saranno gli ingredienti della competizione. Il tracciato, localizzato nella stessa area del 2014, ha un bel numero di curve paraboliche. Ma il ginocchio dei piloti non tocca terra. (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i giochi di ruolo

Principi e cavalieri tra enigmi e zombie



Ingresso libero

Domani allo spazio Polaresco alle 9.30 alle 2 di notte. Partecipazione gratuita

Giochi di ruolo, domani, allo spazio Polaresco di Bergamo. A ogni tavolo un gruppo di giocatori. Un master o narratore della storia introdurrà un'ambientazione e ognuno dovrà pensare e comportarsi come un personaggio con caratteristiche ben definite. Il gioco è come un libro raccontato e vissuto. I giocatori decidono il destino di una principessa, un cavaliere oppure del mondo intero o magari dovranno risolvere un'enigma come Sherlock Holmes. Le storie non sono solo fantasy, ma infinite come i finali e le strade da percorrere. A fornire l'ispirazione sono anche la narrativa di Lovecraft, Dylan Dog e le trame post apocalittiche con zombie. L'iniziativa è organizzata da Fantasika e Terre Ludiche. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i bambini

Teatro a merenda con il cantafavole



A Carvico

La rassegna Teatro a Merenda vede domenica la new-entry del comune di Carvico

Favole senza tempo, che attraversano i secoli senza perdere fascino. Leggende e tradizioni, raccontate dagli antichi cantastorie. È il lavoro di Valentino Dragano, che porta queste storie, rilette in chiave moderna, a teatro con lo spettacolo il «Cantafavole», domenica alle 16.30 a Carvico (oratorio, via San Martino, 5-4€). In scena anche dipinti e strumenti musicali, perché immagini e suoni sono i veri protagonisti. Senza dimenticare gli appuntamenti di Pandemonium Teatro: oggi «Urla dalle foibe» (oratorio di Ponte San Pietro, ore 20.45), domani alle 21 «Figli maschi» di Lucio Guarinoni, all'Auditorium del centro sociale di Loreto, che domenica ospita «I tre porcellini» (16.30, 6-5€), raccontati dal lupo. (m.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA